



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **50**

Del **27/03/2013**

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITÀ E PRINCIPALI INFORMATIVI E PRIME MISURE PER IL PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE - ANNI 2013-2015

L'anno **duemilatredici**, il giorno **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **18,30** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Aguzzi Stefano	Si	17) Marinelli Christian	No
2) Aiudi Francesco	Si	18) Mascarin Samuele	Si
3) Antonucci Domenico	Si	19) Mattioli Giacomo	Si
4) Bellucci Floriano	Si	20) Minardi Renato Claudio	No
5) Benini Luciano	Si	21) Montalbini Andrea	Si
6) Cavalieri Francesco	Si	22) Napolitano Antonio	Si
7) Cecchi Pierino	Si	23) Nicusanti Mauro	Si
8) Ciancamerla Oretta	No	24) Omiccioli Hadar	Si
9) Cicerchia Marco	Si	25) Palazzi Marcello	Si
10) Di Sante Enzo	Si	26) Pierelli Massimo	Si
11) Fanesi Cristian	Si	27) Polidoro Dante Domenico	No
12) Federici Alessandro	Si	28) Sanchioni Daniele	No
13) Ferri Ocardo	Si	29) Sartini Giuliano	Si
14) Fulvi Rosetta	No	30) Stefanelli Luca	Si
15) Gresta Roberto	Si	31) Torriani Francesco	Si
16) Ilari Gianluca	Si		

Presenti: **25** Assenti: **6**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: Fulvi, Polidoro, Minardi

Il Sig. **CAVALIERI FRANCESCO**, presidente del Consiglio Comunale

riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Palazzi, Ilari, Mascarin**

Oggetto:

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITÀ E PRINCIPALI INFORMATIVI E PRIME MISURE PER IL PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE - ANNI 2013-2015

Sono entrati i consiglieri: Ciancamerla, Marinelli, Sanchioni

Sono presenti N. 28 consiglieri

In sostituzione del consigliere Mascarin viene nominato scrutatore il consigliere Benini.

II CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con la redazione del presente Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, di seguito denominato anche "Piano", il Comune di Fano intende dare attuazione al principio della trasparenza, di cui all'art. 11 del D. Lgs. n.150/2010;
- le principali fonti normative e regolative per la stesura del Piano di che trattasi sono le seguenti:
 - a) il D.Lgs.n.150/2009, che all'art. 11 definisce la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";
 - b) la Commissione per lo studio e l'elaborazione di proposte in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione istituita con D.M. Del 23/12/2011 afferma che "Lo sviluppo di una "cultura dell'integrità" si traduce, secondo la terminologia dell'OCSE, nella "*application of values, principles and norms in the daily operation of public sector organizations*", che vanno oltre l'attuazione delle misure anticorruzione. L'integrità costituisce, infatti, un principio che sottende tanto le politiche di prevenzione della corruzione quanto le misure di etica pubblica, quali, ad esempio, i codici di condotta, le discipline della incandidabilità, incompatibilità e ineleggibilità, i limiti ai conflitti d'interesse. In questo senso, il perseguimento degli obiettivi di integrità richiede di mettere a sistema norme e misure già presenti nell'ordinamento e di colmare rilevanti lacune soprattutto sul piano della prevenzione";
 - c) la Delibera CIVIT n.105/2010 , "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità": predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza;
 - d) le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione: tali Linee Guida prevedono infatti che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite la c.d. "accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo per altro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;
 - e) la Delibera CIVIT n.2/2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
 - f) le Linee Guida predisposte dall'ANCI per l'anno 2012 a favore degli enti locali in materia di integrità e trasparenza;
 - g) la delibera del Garante Privacy del 2011 "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- la convenzione ONU sulla corruzione recepita in Italia con la Legge n.116/2009;
- il decreto legislativo del 15 febbraio 2013, in corso di pubblicazione sulla G.U., di attuazione dell'art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012, recante riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte della pubblica amministrazione, adottato dopo aver sentito il Garante per la protezione dei dati personali ed acquisito il parere in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 281 del 1997;

DATO ATTO che il nuovo quadro normativo in materia di trasparenza supera in parte le precedenti opposizioni riconducibili al c.d. "accesso informativo" che presuppone, in quanto tale, un'attività di cognizione e di giudizio non ancora tradotta in uno strumento documentale; in tale contesto il diritto d'accesso poteva essere svolto in ordine ai soli documenti amministrativi materialmente esistenti, al momento della richiesta presso la p.a.

RILEVATO che il legislatore ha enucleato due distinti "diritti di accesso" come di seguito indicato:

a) diritto di accesso personale e qualificato ai sensi della L.n.241/1990 che può essere esercitato sia in conformità alla citata legge ovvero avvalendosi delle disposizioni generali sulla trasparenza;

b) diritto di accesso diffuso (controllo sociale) dell'attività della p.a. che trova corpo nelle disposizioni normative di trasparenza generalizzata da integrare con le esigenze dei corpi sociali di riferimento secondo un principio di leale collaborazione istituzionale (partecipazione attiva dei c.d. Stakeholder (portatori di interesse); in tal senso il principio dell'integrità che si riferisce ai principi costituzionali di imparzialità e buon andamento che trovano il proprio paradigma operativo in una generalizzata tecnica di benchmarking in cui la trasparenza da fine diventa mezzo per valutare le attività pubbliche;

RITENUTO che tutta la problematica dell'integrità e della trasparenza debba essere affrontata tenendo conto dei principi di trattamento dei dati di cui al relativo codice sulla privacy, con particolare riguardo ai c.d. "dati sensibili", alla tutela dei minori, di notizie che rivelano situazioni patologiche di salute o di disagiate condizioni economiche,

PRECISATO che al riguardo, si ritiene che tali dati debbano sempre essere protetti tenuto conto del valore costituzionale sotteso al regime di particolare protezione accordato agli stessi purché la Legge non disponga espressamente in modo diverso secondo espressa deroga;

CONSIDERATO:

- che nella già relazione allo schema di decreto legislativo sopra indicato, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione, approvato in data 15 febbraio 2013, si dava atto, tra le altre cose, che si... *intendeva dare esecuzione, nel pieno rispetto del programma di governo, alla delega legislativa contenuta nel comma 35 dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190, avente per oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

- con tale decreto legislativo doveva riguardare gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità. Le disposizioni di tale decreto dovevano inquadarsi nell'indirizzo governativo volto a dare applicazione e massima diffusione al già esistente principio di trasparenza dell'azione amministrativa, anche mediante l'ampliamento delle ipotesi di pubblicità dei dati e delle informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni e la previsione di ipotesi di responsabilità e sanzioni in caso di inadempimento degli obblighi di pubblicità previsti;

SOTTOLINEATO che la Legge n.190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTA la Circolare n.1 del DFP Servizio Studi e Consulenza Trattamento del Personale p.g.4355/2013;

CONSIDERATO in ordine alla competenza dell'organo deliberante che in materia di piani/programmi rilevino le funzioni del Consiglio Comunale salva la competenza della Giunta ad adottare ogni modifica all'ordinamento uffici e servizi conseguente; in tal senso il presente programma ed il piano triennale non è meramente riducibile alla materia ordinamentale del personale rimessa all'esclusiva competenza della Giunta Comunale; peraltro la norma di riferimento di cui all'art.15, comma n.1, del D.Lgs.n.150/2009 assegna tale competenza all'organo di indirizzo politico-amministrativo che, nell'ordinamento degli enti locali, è l'organo consiliare, così come disposto anche dall'art. 34 -bis del decreto legge 179/2012, convertito, con modificazioni in legge n. 221/2012, per il piano triennale di prevenzione alla corruzione (con la quale è stato fissato, per l'anno 2013, il termine per l'approvazione al 31 marzo 2013);

VERIFICATO che il comma 60 dell'art. 1 della legge n. 190/2012 dispone *"entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica....omissis....."

DATO ATTO che secondo l'Anci si potrebbe attendere le intese assunte in sede di Conferenza unificata per procedere alla stesura ed all'approvazione del Piano, la cui proposta deve comunque essere tempestivamente predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione da nominare ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 190/2012;

RITENUTO, in attesa che siano definite le intese da assumersi in sede di Conferenza unificata per procedere alla stesura e, quindi, all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'integrità nella pubblica amministrazione"*, si ritiene di approvare un Piano a carattere provvisorio, individuando i principi per gli STRUMENTI DI

INTEGRITA' nonché gli INDIRIZZI RELATIVI ALLE DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE;

VISTO il Provvedimento Sindacale n. 4 del 13.3.2013 con il quale è stato individuato il segretario generale, dottoressa Renzi Antonietta, responsabile in materia di prevenzione della corruzione;

EVIDENZIATO:

che la proposta di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, di cui all'allegato A, è stata predisposta nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. n. 150/2009, dal Dirigente del Settore 1°, sentito il Dirigente Capo di Gabinetto ed il Segretario generale;

- che la proposta di Piano Provvisorio per la prevenzione della corruzione di cui all'allegato B, è stata predisposta dal segretario generale, di concerto con il Dirigente del Settore 1°, sentito il Dirigente Capo del Gabinetto del Sindaco;

che la presente proposta di deliberazione riporta, pertanto, il parere congiunto ex art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 del Dirigente del Settore 1° e del Segretario Generale;

VISTA la Legge n.241/1990;

VISTO il D.Lgs.n.165/2001;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo, come da ultimo modificato dal d.l. n. 174/2012, accertata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa dando atto che la presente deliberazione comporta riflessi indiretti sul bilancio dell'ente da quantificare in sede di disciplina di dettagli, tenuto conto delle disponibilità finanziarie di Bilancio:

DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE dr. Celani Pietro ed il SEGRETARIO GENERALE dottoressa Renzi Antonietta in data 14.3.2013 hanno espresso il parere congiunto: favorevole

DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI dottoressa Mantoni Daniela in data 14.3.2013 ha espresso parere: favorevole

RISCONTRATO che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in seduta congiunta dalla commissione consiliare 1°, integrata con i capigruppo consiliari in data 19.3.2013, come risulta dall'apposito verbale N. 5;

DATO ATTO che per la discussione intervenuta si rinvia espressamente al verbale di trascrizione della registrazione del presente punto dell'ordine del giorno;

Preso atto che sono stati presentati e assunti al protocollo del Comune n. 6 emendamenti, 1 (uno) del gruppo PDL e 5 (cinque) del gruppo Bene comune che si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, Il Presidente, per chiarezza, illustra le modalità di trattazione degli emendamenti pervenuti, numerati in ordine d'arrivo e raggruppati per gruppo politico dalla segreteria

E' precisato dallo stesso Presidente, che si procederà a singole votazioni per ogni proposta di emendamento;

Si inizia con

EMENDAMENTO PRESENTATO DAL POPOLO DELLA LIBERTA'

L'EMENDAMENTO è articolato in due punti per cui si procederà a votazione separata dei due punti come se fossero due emendamenti

EMENDAMENTO N.1

presentato in data 22.3.2013 P.G. N. 22292 dal Consigliere Cicerchia del gruppo consiliare del Popolo della Libertà recante parere di regolarità tecnica FAVOREVOLE apposto dal Dirigente del Servizio Dott. Celani in data 27.3.2013;

Dopo l'illustrazione fatta dai consiglieri proponenti, alcuni interventi da parte dei Consiglieri ed il parere della Giunta, l'emendamento viene posto in votazione, per alzata di mano, con il seguente esito:

Sono Presenti all'appello iniziale N. 25 consiglieri

Sono entrati: Ciancamerla, Marinelli, Sanchioni.

Sono usciti: Mascarin, Gresta, Stefanelli, Ciancamerla

PRESENTI N. 24

VOTANTI N. 24

ASTENUTI N. =

VOTI FAVOREVOLI N. 24

VOTI CONTRARI N. =

VISTO L'ESITO DELLA VOTAZIONE L'EMENDAMENTO N.1 DEL CONSIGLIERE CICERCHIA DEL POPOLO DELLA LIBERTA' È ACCOLTO

EMENDAMENTO N.2

presentato in data 22.3.013 P.G. N. 22292 dal Consigliere Cicerchia del gruppo consiliare del Popolo della Libertà recante parere contrario di regolarità tecnica apposto dal Dirigente del Servizio Dott. Celani in data 27.3.2013;
Viste le contraddeduzioni presentate dal Presidente che vengono riportate integralmente :
""Visto il parere **"non favorevole"** di regolarità tecnica espresso dal dirigente in riferimento all'emendamento P.G. n. 22292 del 22.3.2013, presentato dal Consigliere Cicerchia Marco, relativo alla proposta di deliberazione (profilo atto n. 32784) - come da allegati, si dissente dallo stesso in quanto:

non risulta esserci nell'ordinamento alcuna norma cogente che preveda "le limitazioni" riportate nella proposta di deliberazione rimarcate nella motivazione del citato parere tecnico non favorevole (contrario) del Dirigente Dott. Celani, vistato dal Segretario Generale Dott.ssa Renzi;
la fissazione dei criteri a cui dovrà attenersi il Sindaco nella nomina dei rappresentanti del Comune in Enti e Società partecipate, compete al Consiglio Comunale a cui si riconosce la materia di "governance" delle società in house, fermo restando che lo stesso potrà procedere con apposita deliberazione.

Per quanto sopra esposto si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per non attenersi al parere di regolarità tecnica espresso

Si chiede che la presente nota sia riportata in allegato, alla proposta di deliberazione consiliare.

Dopo l'illustrazione fatta dai consiglieri proponenti, alcuni interventi da parte dei Consiglieri ed il parere della Giunta, l'emendamento viene posto in votazione, per alzata di mano, con il seguente esito:
Sono Presenti all'appello iniziale N. 25 consiglieri
Sono entrati : Ciancamerla, Marinelli, Sanchioni .
Sono usciti: Mascarin, Gresta, Stefanelli, Ciancamerla

PRESENTI N. 24

VOTANTI N. 24

ASTENUTI N: 5 Benini, Torriani, Fanesi, Aiudi, Sanchioni

VOTI FAVOREVOLI N. 18

VOTI CONTRARI N. 1 Omiccioli

VISTO L'ESITO DELLA VOTAZIONE L'EMENDAMENTO N.1 DEL CONSIGLIERE CICERCHIA DEL POPOLO DELLA LIBERTA' È ACCOLTO

GRUPPO EMENDAMENTI PRESENTATI DA "BENE COMUNE"

EMENDAMENTO N. 1

presentato in data 25.3.013 P.G. N. 22631 da "Bene Comune" recante parere di regolarità tecnica CONTRARIO apposto dal Dirigente del Servizio Dott. Celani in data 27.3.2013;

Dopo l'illustrazione fatta dal consigliere proponente, alcuni interventi da parte dei Consiglieri ed il parere della Giunta, l'emendamento viene posto in votazione, per alzata di mano, con il seguente esito:

Sono Presenti all'appello iniziale N. 25 consiglieri

Sono entrati : Ciancamerla, Marinelli, Sanchioni .

Sono usciti: Mascarin, Gresta, Stefanelli, Ciancamerla, Sartini, Omiccioli

PRESENTI N. 22

VOTANTI N. 16

ASTENUTI N: 6 Nicusanti, Cicerchia, Mattioli, Pierelli, Ferri, Federici

VOTI FAVOREVOLI N. 5 Benini, Torriani, Fanesi, Sanchioni, Aiudi

VOTI CONTRARI N. 11

VISTO L'ESITO DELLA VOTAZIONE L'EMENDAMENTO N.1 DEL CONSIGLIERE BENINI DI BENE COMUNE È RESPINTO

EMENDAMENTO N. 2

presentato in data 25.3.013 P.G. N. 22634 da "Bene Comune" recante parere di regolarità tecnica CONTRARIO apposto dal Dirigente del Servizio Dott. Celani in data 27.3.2013;

Dopo l'illustrazione fatta dal consigliere proponente, alcuni interventi da parte dei Consiglieri ed il parere della

Giunta, l'emendamento viene posto in votazione, per alzata di mano, con il seguente esito:

Sono Presenti all'appello iniziale N. 25 consiglieri

Sono entrati : Ciancamerla, Marinelli, Sanchioni .

Sono usciti: Mascarin, Gresta, Stefanelli, Ciancamerla, Sartini , Omiccioli

PRESENTI N. 22

VOTANTI N. 21

ASTENUTI N: 1 Marinelli

VOTI FAVOREVOLI N. 5 Benini, Torriani, Fanesi, Sanchioni, Aiudi

VOTI CONTRARI N. 16

VISTO L'ESITO DELLA VOTAZIONE L'EMENDAMENTO N.2 DEL CONSIGLIERE BENINI DI BENE COMUNE È RESPINTO

EMENDAMENTO N. 3

presentato in data 25.3.013 P.G. N. 22635 da "Bene Comune " recante parere di regolarità tecnica CONTRARIO apposto dal Dirigente del Servizio Dott. Celani in data 27.3.2013;

Dopo l'illustrazione fatta dal consigliere proponente , alcuni interventi da parte dei Consiglieri l'**emendamento viene modificato dal capogruppo firmatario come si evince da quanto riportato nell'ulteriore allegato - Allegato 3/bis** quindi sentito il parere della Giunta, l'emendamento viene posto in votazione, per alzata di mano, con il seguente esito:

Sono Presenti all'appello iniziale N. 25 consiglieri

Sono entrati : Ciancamerla, Marinelli, Sanchioni .

Sono usciti: Mascarin, Gresta, Stefanelli, Ciancamerla, Omiccioli

PRESENTI N. 23

VOTANTI N. 23

ASTENUTI N: =

VOTI FAVOREVOLI N. 23

VOTI CONTRARI N. =

VISTO L'ESITO DELLA VOTAZIONE L'EMENDAMENTO N.3 MODIFICATO DEL CONSIGLIERE BENINI DI BENE COMUNE È ACCOLTO

EMENDAMENTO N. 4

presentato in data 25.3.013 P.G. N. 22636 da "Bene Comune " recante parere di regolarità tecnica FAVOREVOLE apposto dal Dirigente del Servizio Dott. Celani in data 27.3.2013;

Dopo l'illustrazione fatta dal consigliere proponente , alcuni interventi da parte dei Consiglieri l'**emendamento viene RITIRATO** dal capogruppo firmatario come si evince da quanto riportato nell'ulteriore allegato - Allegato 4/bis

EMENDAMENTO N. 5

presentato in data 25.3.013 P.G. N. 22638 da "Bene Comune " recante parere di regolarità tecnica CONTRARIO apposto dal Dirigente del Servizio Dott. Celani in data 27.3.2013;

Dopo l'illustrazione fatta dal consigliere proponente , alcuni interventi da parte dei Consiglieri I sentito il parere della Giunta, l'emendamento viene posto in votazione, per alzata di mano, con il seguente esito:

Sono Presenti all'appello iniziale N. 25 consiglieri

Sono entrati : Ciancamerla, Marinelli, Sanchioni .

Sono usciti: Mascarin, Gresta, Stefanelli, Ciancamerla, Omiccioli, Montalbini, Aguzzi

PRESENTI N. 21

VOTANTI N. 15

ASTENUTI N: 8 Mattioli, Federici, Ferri, Aiudi, Torriani, Sanchioni, Marinelli , Fanesi

VOTI FAVOREVOLI N. 1 Benini

VOTI CONTRARI N. 14

VISTO L'ESITO DELLA VOTAZIONE L'EMENDAMENTO N.5 DEL CONSIGLIERE BENINI DI BENE COMUNE È RESPINTO

Si procede quindi alla votazione della proposta di delibera,

Mediante votazione, i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

Sono Presenti all'appello iniziale N. 25 consiglieri
Sono entrati : Ciancamerla, Marinelli, Sanchioni .
Sono usciti: Mascarin, Gresta, Stefanelli, Ciancamerla, Omiccioli, Aguzzi

PRESENTI N. 22
VOTANTI N. 17
ASTENUTI N: 5 Benini, Aiudi, Torriani, Fanesi, sanchioni
VOTI FAVOREVOLI N. 17
VOTI CONTRARI N. =

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in narrativa alla quale espressamente si rinvia, quanto di seguito indicato **nell'allegato A, il PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PER IL TRIENNIO 2013-2015 così come emendato** quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
2. di dare atto che in attesa che siano le intese da assumersi in sede di Conferenza unificata per procedere alla stesura e, quindi, all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'integrità nella pubblica amministrazione", è approvato **UN PIANO A CARATTERE PROVVISORIO**, individuando i principi per gli **STRUMENTI DI INTEGRITÀ** nonché gli **INDIRIZZI RELATIVI ALLE DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE 2013-2015**, come risulta da quanto riportato **nell'allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di prendere atto che il Sindaco pro-tempore, con proprio provvedimento n 4 in data 13 marzo 2013, ha individuato nella figura del segretario generale di questo Comune, dottoressa Renzi Antonietta, il responsabile in materia di prevenzione della corruzione , ai sensi dell'art. 7, della legge n. 190/2012;
4. di dare atto che il responsabile del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità i cui adempimenti sono indicati nell'allegato A sopra citato, è il Dirigente Capo di Gabinetto del Sindaco;
5. di prendere atto che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, avente carattere provvisorio per le motivazioni riportate al punto 2, sarà integrato o modificato con l'approvazione del Piano triennale definitivo, proposto dal responsabile appositamente individuato nella figura del segretario generale di questo comune
6. di demandare alla Giunta Comunale l'approvazione dell'eventuale disciplina di dettaglio e gli atti che i rispettivi responsabili, come sopra individuati, riterranno di dover predisporre e proporre per dare piena attuazione agli atti di programmazione generale adottati con la presente deliberazione;
7. di demandare al Responsabile della Trasparenza e dell'Integrità la pubblicazione della presente deliberazione anche sul sito istituzionale del Comune;
8. di trasmettere la presente deliberazione a:
 - CIVIT;
 - Direzione Generale del Comune;
 - Dirigenti ed APO;
 - OIV
 - Collegio dei Revisori
 - Dipartimento della Funzione Pubblica
 - Regione Marche

Inoltre, stante la necessità di procedere, con ulteriore e separata votazione espressa palesemente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Mediante votazione, i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:
Sono Presenti all'appello iniziale N. 25 consiglieri

Sono entrati : Ciancamerla, Marinelli, Sanchioni .

Sono usciti: Mascarin, Gresta, Stefanelli, Ciancamerla, Omiccioli, Aguzzi

PRESENTI N. 22

VOTANTI N. 17

ASTENUTI N: 5 Benini, Aiudi, Torriani, Fanesi, sanchioni

VOTI FAVOREVOLI N. 17

VOTI CONTRARI N. =

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Allegati alla presente deliberazione:

Allegato A e Allegato B

gruppoconsiliare Pdl emendamento 1- 2

gruppo Bene Comune emendamento 1

gruppo Bene Comune emendamento 2

gruppo Bene Comune emendamento 3

gruppo Bene Comune emendamento modificato 3 bis o

gruppo Bene Comune emendamento 4

gruppo Bene Comune emendamento 5

Parere di regolarità tecnica Dott. Celani Pietro

Contrdeduzione a emendamenti Pdl

Testi definitivi allegato A emendato - allegato B

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
Cavalieri Francesco

Il Segretario Generale
Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **50** del **27/03/2013** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 09/04/2013

L'incaricato dell'ufficio segreteria
ROMAGNA CARLA
